

Comune di BAGALADI (RC)

RELAZIONE FINALE DI ACCOMPAGNAMENTO

**al Piano Economico Finanziario 2026-2029
per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti**

Periodo regolatorio 2026-2029

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
1.5	Altri elementi da segnalare	4
2	Descrizione dei servizi forniti (Comune)	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (Comune).....	6
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	6
3.1.2	Livelli e variazioni di qualità.....	7
3.2	Fonti di finanziamento.....	7
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.3.1	Dati di conto economico.....	7
3.3.2	Focus sugli altri ricavi.....	7
3.3.3	Componenti di costo previsionali.....	7
3.3.4	Investimenti.....	8
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	8
4	Attività di validazione (ETC)	8
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC).....	10
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	10
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	10
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K.....	12
5.1.3	Coefficiente CRI.....	12
5.2	Costi operativi incentivanti (COnewexp e COlexp).....	12
5.2.1	Componenti previsionali COnew	12
5.2.2	Componenti previsionali COI	12
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	12
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	12
5.3.2	Componenti previsionali CO116.....	13
5.3.3	Componenti previsionali CQ	13
5.3.4	Componenti previsionali COANT	13
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing	13
5.5	Cespiti e costi di capitale	13
5.6	Conguagli	13
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	14
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	14
5.9	Rimodulazione dei conguagli	14
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	14
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	14

1 Premessa

In ottemperanza alla Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/Rif del 5 Agosto 2025, che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente Territorialmente Competente provvede alla predisposizione del piano economico-finanziario per il quadriennio, redatto secondo gli schemi tipo previsti dall'Autorità con Determinazione 1/DTAC/2025 del 07 Novembre 2025.

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono pertanto l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026 (art. 7.6 Delibera 397/2025/R/Rif).

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è relativo al Comune di Bagaladi per il quale si è provveduto a redigere il PEF quadriennale (2026-2029) e la presente relazione di accompagnamento.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

La gestione del servizio di igiene urbana è affidata al Comune di Bagaladi, che si occupa in via principale della gestione della banca dati e dei rapporti con gli utenti e in via residuale e delle restanti attività.

Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 27 del MTR, non ci sono stati avvicendamenti gestionale a partire dal 2024 e non se ne prevedono nel biennio 2026-2027.

Si precisa inoltre che il Comune svolge le funzioni dell'ente Territorialmente Competente.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Gli impianti di chiusura del ciclo di gestione del servizio integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della presente predisposizione tariffaria sono quelli gestiti dalla Regione Calabria

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF aggiornata, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore e relativamente all'ambito tariffario oggetto del presente PEF:

- il **Tool-PEF** relativo al servizio integrato o all/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilata per le parti di propria competenza;
- i **capitoli 2 e 3** redatti secondo lo **schema tipo di relazione di accompagnamento** predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025);
- una **dichiarazione di veridicità**, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte, funzionale all'attività di validazione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale documentazione l'Ente Territorialmente Competente, ai fini della predisposizione del PEF finale, ha provveduto a

- Controllare e validare (completezza, coerenza e congruità) i dati contenuti nel PEF grezzo del/i gestore/i;
- Determinare i coefficienti (Xa e Ka) e il limite di crescita annuale delle entrate;
- Determinare la modulazione del fattore di sharing (b) dei proventi di cui all'art. 2.2 dell'MTR-3;
- Definire i macro-indicatori R1 e R2, che misurano rispettivamente l'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette a obblighi di responsabilità estesa del produttore e l'efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica;
- Redigere le sezioni 1,4 e 5 dello schema di relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2 alla Determinazione 1/DTAC/2025, compresa l'eventuale Istanza per il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie (ove necessario).

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente **non** dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi.

2 Descrizione dei servizi forniti (Comune)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Al Comune BAGALADI (RC), in qualità di gestore competono le attività di gestione tariffe, banca dati e rapporto con gli utenti, servizio di raccolta, trasporto, smaltimento, recupero, spazzamento e lavaggio delle strade.

Nello specifico il comune si occupa:

- **gestione tariffe, banca dati e rapporto con gli utenti** nell'ambito del quale provvede a
 - gestire il rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami relativi all'applicazione della tassa) anche mediante sportelli dedicati;
 - gestire la banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
 - effettuare attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento).

La formazione del ruolo degli utenti viene eseguita sulla base dei dati dell'anno precedente integrati con le dichiarazioni spontanee degli utenti, delle variazioni derivanti dall'anagrafe della popolazione e dai dati derivanti dagli accertamenti d'ufficio.

La riscossione della TARI, in linea con la normativa vigente viene effettuata tramite modello unificato F24, di norma inviando gli avvisi di pagamento della TARI in un'unica spedizione anche al fine del contenimento dei costi di postalizzazione e suddividendo il dovuto annuale in due rate scadenti di norma entro l'anno.

La gestione del rapporto con gli utenti, inclusa la gestione reclami relativi all'applicazione della tassa, si effettua mediante sportello telefonico negli orari d'ufficio e mediante ricevimento del pubblico sia su appuntamento che libero nei seguenti orari: Martedì 10,00 – 12,00; Venerdì 10,00 – 12,00.

La gestione della banca dati degli utenti e delle utenze mediante aggiornamenti continui e costanti è considerato obiettivo strategico sia al fine di fornire adeguate risposte qualora si verificano richieste dell'utenza, sia al fine di essere sempre in grado di eseguire attività accertativa.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento e riscossione, l'Ufficio Tributi provvede ad effettuare verifiche annuali dei mancanti/omessi pagamenti, delle superfici dichiarate e dell'assoggettamento di tutti gli immobili presenti in catasto al versamento del tributo.

Al fine di mitigare l'impatto del contenzioso, l'ufficio cerca, laddove ne ricorrano i presupposti, di trovare soluzioni condivise con il contribuente.

La gestione dei crediti coattivi è affidata a Agenzia delle Entrate Riscossione.

Il tributo è calcolato ai sensi della normativa prevista dal comma 639 e seguenti articolo 1 Legge 147/2013.

➤ **spazzamento e lavaggio strade**, specificando in particolare:

- se trattasi di spazzamento meccanizzato, manuale o misto;
- se è compresa o meno l'attività di lavaggio strade e suolo pubblico e/o di svuotamento cestini e/o raccolta foglie;
- se è compresa o meno la raccolta di rifiuti abbandonati e/o la raccolta ed il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale e/o la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi;

➤ **raccolta e trasporto**, specificando in particolare:

- il modello di raccolta (domiciliare, di prossimità o stradale) e le frequenze di raccolta, sia dei rifiuti urbani indifferenziati che dei flussi delle raccolte differenziate;
- se è compresa o meno la gestione di isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
- se è compreso o meno il lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate (anche con la finalità di migliorare la qualità dei rifiuti in ingresso agli impianti di trattamento);
- se sono comprese o meno le attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero, nonché le attività di pretrattamento finalizzate a ottenere flussi di rifiuti monomateriale attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte con modalità multimateriale, e/o ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione (sia nel caso di raccolta multimateriale che nel caso di raccolta monomateriale);
- se è compresa o meno l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;

➤ **trattamento e recupero**, indicando le attività di avvio a recupero e/o recupero effettuate relativamente a ciascuna frazione raccolta in maniera differenziata o indifferenziata nonché, relativamente agli impianti utilizzati, specificando se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi;

➤ **trattamento e smaltimento**, indicando le attività di pretrattamento (della frazione indifferenziata) e/o di smaltimento effettuate, specificando la tipologia di impianto utilizzato (impianto di trattamento meccanico-biologico, discarica o incenerimento senza recupero energetico) e se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi;

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione del ciclo rifiuti in ottemperanza dell'art.1.1 Allegato A della deliberazione 397/2025/R/Rif. In particolare la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

2.2 Altre informazioni rilevanti

È bene precisare che il presente Comune:

- **non** è un Ente locale in situazione di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- **non** ha ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- **non** ha sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (Comune)

Il **comune di Bagaladi**, in qualità di gestore per la parte di propria competenza (sopra dettagliata), relaziona di seguito i dati inseriti nell'Allegato 1 (*Tool* di calcolo).

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Rispetto al biennio 2024-2025 **non** si prevedono variazioni al servizio offerto sul territorio comunale, sia come perimetro che come qualità, che pertanto rimarrà invariato anche per il quadriennio oggetto del presente PEF (2026-2029).

I risultati della raccolta differenziata mostrano un andamento, degli ultimi 5 anni, **insoddisfacente** attestandosi al' 0 % .

L'Ente comunque garantisce un impegno costante al miglioramento delle proprie prestazioni.

Per la valorizzazione dei macro-indicatori R1, R2 e Ha si rimanda alla relazione del gestore .

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Con riferimento alle variazioni di perimetro si evidenzia che:

- **non** sono presenti modifiche nel corso delle annualità 2024-2025 (quali ad esempio nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili utilizzate per la predisposizione tariffaria 2026-2029;
- **non** sono previste variazioni nel perimetro gestionale dei servizi forniti dal Comune per gli anni 2026-2029.

3.1.2 Livelli e variazioni di qualità

Con riferimento alle modalità e alle caratteristiche del servizio offerto nonché dei singoli servizi che lo compongono **non** si prevedono variazioni per le annualità 2026-2029 rispetto a quanto erogato nel biennio precedente (2024-2025).

L'attività svolta è conforme agli obblighi minimi di qualità definiti dall'Allegato A della Deliberazione ARERA 15/2022/R/Rif.

Alla luce di ciò, **non** si prevede di sostenere oneri per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità ulteriori rispetto a quelli in essere, pertanto **non** sono stati valorizzati i costi operativi incentivanti CQ.

3.2 Fonti di finanziamento

Il comune, così come negli anni precedenti, **non** si avvale di fonti di finanziamento dirette verso terzi. Le fonti di finanziamento sono principalmente le entrate proprie della TARI (tributo).

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Di seguito si elencano, e chiariscono, tutti i dati e le informazioni rilevanti alla determinazione del PEF 2026-2029 in coerenza ai criteri disposti dall'MTR-3.

3.3.1 Dati di conto economico

Come previsto dal MTR-3, con riferimento all'annualità 2026 si è fatto riferimento ai dati contabili relativi all'esercizio 2024 andando ad individuare i soli costi relativi alle attività gestite dal Comune così come rappresentate nello schema tipo, oltre alla valorizzazione dell'IVA indetraibile.

Al fine di valorizzare tali componenti tariffarie il Comune ha proceduto ad analizzare le singole registrazioni contabili presenti nel proprio Bilancio consuntivo.

Con riferimento all'annualità 2027 si è proceduto con la stessa modalità ma facendo riferimento ai dati contabili relativi al preconsuntivo 2025.

Per l'allocazione dei costi sono stati adottati i seguenti criteri:

- **attribuzione integrale** per le partite di costo direttamente e completamente riferibili al servizio di gestione rifiuti;

3.3.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2024-2025 il comune ha trattenuto corrispettivi nella misura indicata nel Tool.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, alla data di predisposizione della presente relazione **non** emerge l'esigenza di valorizzare le componenti previsionali e/o anticipatorie di cui agli art. 10 e 17 del MTR-3:

Nello specifico il comune, per quanto di propria competenza, **non** ha valorizzato:

- i costi operativi incentivanti COI in quanto **non** sono previsti oneri di natura non sistematica connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- i costi operativi incentivanti CO_{new} in quanto **non** sono previsti oneri sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità CO_{116}^{exp} in quanto **non** sono previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/20;

- i costi operativi (non sistemici) $CTS_{\Delta exp, TV}$ in quanto **non** si sono riscontrati oneri aggiuntivi rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno a-2 relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;
- i costi operativi anticipatori CQ_{ANT} in quanto **non** sono previsti oneri aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità del TQRIF;
- i costi operativi anticipatori CO_{ANT} in quanto **non** si prevedono maggiori oneri nel 2026-2027 derivati dalla mancata intercettazione degli effetti della dinamica inflattiva sui costi CTR, CRD e CSL del biennio 2022-2023.

3.3.4 Investimenti

Per il periodo 2026-2029 il Comune **non** prevede di realizzare investimenti.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il Comune, per le quattro annualità del periodo 2026-2029 e con riferimento ai dati relativi ai costi di capitale, ha valorizzato la componente a copertura degli accantonamenti per crediti per un valore corrispondente al 0 % (per il 2026) e al 0 % (per il 2027) dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11.

Non sono stati valorizzati Cespiti.

4 Attività di validazione (ETC)

L'ente Territorialmente Competente descrive di seguito l'attività di validazione svolta sui dati trasmessi dal/i gestori con specifico riferimento alla verifica:

- della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

L'Ente Territorialmente Competente evidenzia che

il totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) per ciascuna annualità del quadriennio (2026-2029) **non** supera il limite alle entrate tariffarie massime ammissibili.

PEF 2026 - 2029	2026	2027	2028	2029
	Ciclo integrato RU	Ciclo integrato RU	Ciclo integrato RU	Ciclo integrato RU
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	20.609,70	19.861,51	19.861,51	19.861,51
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	85.372,44	98.323,89	98.323,89	98.323,89
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	4.257,99	5.825,07	5.825,07	5.825,07

Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS^{EXP}_{TV}	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{116,TV}	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TV}	0,00	0,00	0,00	0,00
operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{ANT}_{TV}	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi incentivanti sistemistici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{TV}	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TV}	0,00	0,00	0,00	0,00
Fattore di Sharing b	0,80	0,80	0,80	0,80
Proventi vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR_a	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_a+ AR_{sc,a})	0,00	0,00	0,00	0,00
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{totTV}	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui quote pregresse variabili recuperate	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali voci libere costi variabili	0,00	0,00	0,00	0,00
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	110.240,13	124.010,47	124.010,47	124.010,47
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	9.625,63	9.993,50	9.993,50	9.993,50
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	11.124,45	11.476,08	11.476,08	11.476,08
Costi generali di gestione CGG	3.974,12	4.402,20	4.402,20	4.402,20
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri costi COAL	4.015,41	4.098,60	4.098,60	4.098,60
Costi comuni CC	19.113,98	19.976,88	19.976,88	19.976,88
Ammortamenti Amm	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti Acc	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui per crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Remunerazione del capitale investito netto R	0,00	0,00	0,00	0,00
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLic	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi d'uso del capitale CK	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{116,TF}	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TF}	0,00	0,00	0,00	0,00

Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CQ^{ANT}_{TF}	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{TF}	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TF}	0,00	0,00	0,00	0,00
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{totrv}	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui quote pregresse variabili recuperate	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali voci libere costi variabili	0,00	0,00	0,00	0,00
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	28.739,61	29.970,38	29.970,38	29.970,38
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 397/2025/R/Rif	138.979,74	153.980,85	153.980,85	153.980,85
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 397/2025/R/Rif	138.979,74	153.980,85	153.980,85	153.980,85

	2026	2027	2028	2029
$\sum Ta-1$	153.980,00	138.979,75	153.980,86	153.980,86
$\sum Ta$	138.979,74	153.980,85	153.980,85	153.980,85
$\sum Ta / \sum Ta-1$	0,90	0,00	0,00	0,00
$\sum Ta$ max (limite crescita)	164.450,64	148.430,38	164.451,55	164.451,55
delta	0,00	153.980,86	0,00	0,00
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	NO	SI	NO	NO
Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.5 MTR-3	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO

Di seguito si evidenziano e si motivano le scelte operate dall'Ente Territorialmente Competente ai fini della determinazione e validazione del PEF finale.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente Territorialmente Competente ha determinato il parametro di crescita con le modalità seguenti:

	2026	2027	2028	2029
rpi	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
intervallo di riferimento $X_{reg,a}$	0.3 <= x <= 0.5	0.3 <= x <= 0.5	0.3 <= x <= 0.5	0.3 <= x <= 0.5
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
K_a	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite alla crescita delle entrate tariffarie p	6,80%	6,80%	6,80%	6,80%

Di seguito si precisano le scelte e le relative valutazioni in ordine ai coefficienti e parametri valorizzati.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per la valorizzazione del coefficiente di recupero produttività X_a , l'Ente Territorialmente Competente ha scelto il valore all'interno del range definito dall'Autorità all'art. 6.2 dell'MTR-3 sulla base di

- Confronto tra costo unitario della gestione e benchmark di riferimento;
- Livello di qualità ambientale delle prestazioni.

Nello specifico

- il costo effettivo è **superiore/inferiore** al benchmark di riferimento pertanto la gestione del servizio risulta **soddisfacente/insoddisfacente**.

	2026	2027	2028	2029
TV _{a-2}				
TF _{a-2}				
T _{a-2}	0,00	0,00	0,00	0,00
q _{a-2}	316,00	317,00	317,00	317,00
CUeff _{a-2} [cent€/kg]	43,98	48,57	43,84	48,57
Bench _{a-2} [cent€/kg]	57,78	57,78	57,78	57,78

- il macro-indicatore R1 è pari a **a** e quindi l'efficacia dell'avvio a riciclo **non** è **soddisfacente**, con l'**0 %** la raccolta differenziata è **insoddisfacente**, e di conseguenza la qualità ambientale risulta avere un livello **insoddisfacente/**

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento y_1	$-0.4 \leq y_1 \leq -0.2$	$-0.4 \leq y_1 \leq -0.2$	$-0.4 \leq y_1 \leq -0.2$	$-0.4 \leq y_1 \leq -0.2$
y_1	0,00	0,00	0,00	0,00
intervallo di riferimento y_2	$-0.3 \leq y_2 \leq -0.15$	$-0.3 \leq y_2 \leq -0.15$	$-0.3 \leq y_2 \leq -0.15$	$-0.3 \leq y_2 \leq -0.15$
y_2	-0,30	-0,30	-0,30	-0,30
y	-0,30	-0,30	-0,30	-0,30
$1+y$	0,30	0,30	0,30	0,30
Qualità ambientale delle prestazioni				

Si precisa che alla luce dell'art. 6 dell'MTR-3 il livello della qualità ambientale delle prestazioni è ritenuto:

- “**insoddisfacente o intermedio**”, con una determinazione di $1 + y_a \leq 0.5$;
- “**avanzato**”, conseguente con una determinazione di $1 + y_a > 0.5$.

Alla luce di tali valutazioni l'Ente Territorialmente Competente definisce il Coefficiente di recupero di produttività all'interno del range previsto nella tabella di cui all'art. 5 dell'MTR-3:

		$CUeff_{a-2} > Benchmark$	$CUeff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + y_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$ Schema n.1	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$ Schema n.2
	LIVELLO AVANZATO $(1 + y_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$ Schema n.3	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$ Schema n.4

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

L'Ente territorialmente competente, in accordo col gestore, definisce obiettivi di consolidamento volti a sedimentare i risultati ottenuti finora e **non** rileva la necessità di valorizzare il coefficiente K_a

Obiettivi: consolidamento/miglioramento	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Cueff _{a-2} /Bench _{a-2}	1,133	1,158	1,179	1,196
SCHEMA REGOLATORIO	Schema I/II/III/IV	Schema I/II/III/IV	Schema I/II/III/IV	Schema I/II/III/IV

Sebbene, per tutte le annualità del periodo regolatorio, la gestione si posizioni nello **schema n.**

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUeff_{a-2}}{Benchmark} > 1,05$	$\frac{CUeff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1,05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

5.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente **non** registra la necessità di valorizzare tale coefficiente.

5.2 Costi operativi incentivanti (COnewexp e COlexp)

In accordo con il gestore **non** sono emerse esigenze di valorizzazione per tali componenti di costo.

5.2.1 Componenti previsionali COnew

Non è emersa l'esigenza di valorizzare tale componente.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Non è emersa l'esigenza di valorizzare tale componente.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In accordo con il gestore **non** sono emerse esigenze di valorizzazione per tali componenti di costo.

5.3.1 Componente previsionale CTSΔ^{exp}

Non è emersa l'esigenza di valorizzare tale componente.

5.3.2 Componenti previsionali CO116

Non è emersa l'esigenza di valorizzare tale componente.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Non è emersa l'esigenza di valorizzare tale componente.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Non è emersa l'esigenza di valorizzare tale componente.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

A seguito delle valutazioni relative a γ_1 e γ_2 esposte nei paragrafi precedenti l'Ente Territorialmente Competente definisce il fattore di Sharing all'interno della tabella di cui all'art. 3.4 dell'MTR-3:

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$b_a \in [0.2, 0.4]$	$b_a \in (0.4, 0.55]$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$b_a \in (0.55, 0.7]$	$b_a \in (0.7, 0.9]$

Tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata e gli obiettivi ambientali comunitari, il livello di raccolta differenziata raggiunto risulta

- **Non soddisfacente** pertanto il valore di γ_1 viene scelto nell'ambito dell'intervallo **[-0.4, 0, 2]**.

Tenuto conto della bontà dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi con **R1 uguale a**, il valore di γ_2 viene scelto nell'intervallo

- **Insoddisfacente** **[-0.3, 0.15]**.

Di conseguenza si determina, **per tutte le annualità del quadriennio**, un fattore di sharing **b**

	intervallo di riferimento	2026	2027	2028	2029
b		0,80	0,80	0,80	0,80

5.5 Cespiti e costi di capitale

La valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del gestore rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3 risulta conforme come pure la vita utile dei cespiti in quanto rispettano

- le tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- il criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente Territorialmente Competente ha individuato, nella misura riportata nel Tool, i seguenti conguagli

- Recupero conguaglio ²⁰²⁵;
- Recupero differenza valori Wacc e Slic (calcolato in automatico dal Tool).

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

A seguito delle verifiche compiute si riscontra la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, *Tool* di calcolo.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente Territorialmente Competente, in accordo con i gestori, **non** si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 4.5 della Deliberazione 397/2025/R/RIF, di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie per tutte le annualità del quadriennio.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Non emerge l'esigenza di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029 e pertanto **non** ci si avvale della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non si registrano eccedenze rispetto al limite annuale di crescita per nessuna delle annualità del quadriennio (2026-2029) pertanto non emerge l'esigenza di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 4.3 del MTR-3.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non si evidenzia la sussistenza di situazioni particolari di squilibrio economico e finanziario tali da giustificare la necessità del superamento del limite annuale di crescita, e pertanto **non** si ricorre alla presentazione dell'Istanza.